



Dalla sede municipale, 27 Gennaio 2021

Gentile Comitato,

in primis un sentito ringraziamento per aver aderito alla nostra richiesta di essere supportati in questa campagna di sensibilizzazione così fondamentale per il futuro della comunità Sandricense.

Facendo riferimento alla Vostra prima domanda, siamo a precisare che, in occasione dell'incontro avvenuto a Villorba il 28/07/2016 alla presenza del Governatore Zaia, del Presidente del Consiglio Regionale Ciambetti e dell'Assessore Bottacin non fu solo il Sindaco di Sandrigo Stivan a ricevere le rassicurazioni del caso ma i Sindaci di Breganze, Montecchio Precalcino e i delegati di Fara Vicentino e Quinto Vicentino.

Le rassicurazioni avute vennero formulate verbalmente a seguito di una esposizione e di una relazione tecnica avvenuta dai sindaci dalla quale i rappresentanti regionali ebbero modo di apprendere le criticità ed i rischi connessi alla realizzazione dell'opera.

In particolare il governatore Zaia dichiarò in maniera chiara che proprio alla luce di queste gravi criticità a Sandrigo l'opera non sarebbe stata realizzata. La prova di ciò fu che, nei cinque anni seguenti, fino ad arrivare ad oggi, lo stato di avanzamento dell'opera a Sandrigo data per definitiva e realizzabile già nell'assemblea pubblica del 28/10/15, subì una fase di totale stallo, durante la quale nessuna comunicazione ufficiale è mai più pervenuta all'amministrazione.

Questa fu la logica conclusione di un percorso molto articolato di incontri da noi provocati in Regione con i vari vertici cui faceva riferimento tutta la progettualità dei bacini posti sull'asse del torrente Astico; incontri nei quali, passo passo, emerse l'impegno **a dare comunque precedenza realizzativa al bacino di Meda** unica vera soluzione del problema in oggetto.

A questi tavoli parteciparono lo ricordo oltre a dirigenti apicali dei servizi, organi, aziende speciali regionali deputati alla difesa del suolo e alle politiche di contrasto del dissesto idrogeologico. Ecco perchè oggi di fronte a quello che è sembrato un comune consenso per le ragioni oggettive, **misurate e provate portate dai Comuni**, appare ancora più incomprensibile la scelta di riproporre il progetto.

Punto numero due

La relazione allegata e disponibile a tutti. E' la base sulla quale l'amministrazione ha affrontato gli incontri pubblici ed il confronto con la Regione Veneto. Tale relazione è stata prodotta dai quotati professionisti geologi dott. Rech di Vicenza e dott. Bertola di Trento e fu finanziata in consorzio tra i comuni di Sandrigo, Montecchio Precalcino e Breganze.

L'esito inequivocabile di questo studio ha evidenziato i nostri dubbi in merito ai rischi connessi alla realizzazione dell'opera, avallando la nostra posizione contraria espressa chiaramente nel corso dell'assemblea pubblica del 2015. Ad oggi questi concetti sono inalterati .-

Punto numero tre

In questo momento il Sindaco in prima persona, supportato da tutta l'amministrazione, compresa la minoranza, ha intrapreso alcune azioni di interlocuzione con i vari enti competenti e con l'imprenditoria locale, sensibilizzando ed informando la cittadinanza in attesa di avere udienza in Regione chiesta con carattere di urgenza.

Questo ha portato a concentrare l'attenzione della Regione che ha ritenuto opportuno incontrarci entro fine gennaio.

Sarà nostra cura aggiornare la cittadinanza in merito ai prossimi sviluppi.

Concludo rinnovando il ringraziamento mio e quello di tutta l'Amministrazione per l'attività di supporto che state sviluppando.-

Giuliano Stivan - Sindaco di Sandrigo e l'Amministrazione comunale